

PALLAVOLO | NELL'ANDATA DEI QUARTI FIRENZE SCONFITTA

A Scandicci il primo round di Coppa



Louisa Lippmann, 24, schiaccia contro Malinov e Stevanovic GALBIATI-ANATRINI

| | |
|------------------|----------|
| FIRENZE | 1 |
| SCANDICCI | 3 |

[18-25, 25-18, 16-25, 22-25]

BISONTE FIRENZE: Sorokaite 14, Alberti 9, Lippmann 12, Bonciani, Degradì 8, Daalderop 16, Parrocchiale (libero), Candi 2, Dijkema 1, Popovic 6, Venturi. Non entrata: Santana. All. Caprara.

SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Bisconti, Malinov 2, Adenzia 12, Merlo (libero), Papa, Haak 23, Caracuta, Stevanovic 9, Bosetti 9, Vasileva 14. Non entrate: Mastrodicasa, Mitchem, Mazzerò, Zago. All. Parisi.

ARBITRI: Goitre e Marotta. Spettatori 2.000 circa. Durata set: 26', 27', 24', 26'.

di Francesco Gensini
FIRENZE

La Savino del Bene fa suo il derby d'andata dei quarti di Coppa Italia contro il Bisonte, ma non è stato tutto semplice per Scandicci che di suo ci ha messo qualche pausa di troppo in mezzo a tante buone cose specie in attacco. Mentre dall'altra parte Firenze è stata in campo col solito cuore e la solita presenza agonistica, aggrappandosi alla Daalderop e alla Lippmann per sopperire alla migliore struttura qualitativa e strutturale delle avversarie. Appuntamento a sabato sera al Palazzetto di Scandicci (ore 20,30) per conoscere la vincente che dal derby andrà alla Final Four di Verona: il 3-1 sposta adesso sì i favori verso Scandicci, ma guai a dare l'esito per scontato.

Basta riavvolgere il nastro della partita per arrivare all'assioma di partenza. Nel primo set la Haak mette giù tutto quello che c'è da mettere giù quando si "riposano" ci pensano a turno Vasileva, Adenzia e capitano Bosetti: così tra uno strappo all'altro dopo la metà (parziale 5-1 per la Savino fino al 18-11, controparziale di 5-0 di Firenze con Sonia Candi in battuta per riportarsi fino al 16-18, infine nuovo allungo delle ospiti), la squadra di Parisi chiude sul 25-18 con relativa tranquillità di gestione. Tutt'altra storia nel secondo set. Firenze scappa via per non farsi riprendere più con massimo vantaggio anche di sette lunghezze (18-11): e la firma, al primo set-point è della ventenne olandese con l'ennesima

La Haak top scorer con 23 punti Sabato il ritorno che vale la final four

schacciata che vale il 25-18. Come per strano incanto dopo aver rimesso il match sui binari dell'equilibrio a tutto beneficio dell'autostima, Il Bisonte perde forza e convinzione, e alla Savino Del Bene bastano un paio di accelerazioni nel terzo set per scappare fino al +10 grazie al trio Haak, Bosetti, Vasileva e il 25-16 è proprio della bulgara.

In un quarto set comunque più ricco di errori che prodezze nel segno della tensione, Dijkema e compagne (brava Sara Alberti) rimangono aggrappate a Scandicci con i denti e la volontà di chi non si vuole arrendere: è lotta punto a punto, fino a che quattro punti a muro (compreso quello decisivo del 25-22) e una schiacciata di Adenzia aprono il piccolo, ma prezioso solco su cui Scandicci costruisce il 3-1 finale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA